



Direzione Generale per gli Affari Politici e la Sicurezza Internazionale

La Direttrice Generale

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante "Disposizioni sull'Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato", e il relativo Regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il D.P.R. del 29 settembre 1973, n. 602, concernente le "Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito" pubblicata sulla Gazzetta ufficiale Serie Generale n. 268 del 16 ottobre 1973, supplemento ordinario n. 2 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367, concernente la Contabilità dello Stato e le procedure di spesa e contabili e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di Contabilità e Finanza Pubblica" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss. mm. ii., e, in particolare, l'art. 12;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123, relativo alla "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009", concernente le attribuzioni agli Uffici Centrali del Bilancio e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, relativo al "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18, concernente l'ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in particolare l'art. 23-ter con cui, nell'abrogare la legge 6 febbraio 1992, n.180, si dispone che il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale è autorizzato ad erogare contributi a soggetti pubblici e privati per le finalità connesse al mantenimento della pace, della sicurezza internazionale e l'attuazione di iniziative umanitarie, e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95, recante la riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e ss.mm.ii.;

VISTO il DM 1202/3408 del 18 novembre 2025, registrato al n. 3263 in data 17 dicembre 2025, che disciplina le articolazioni interne, distinte in unità e uffici, delle strutture di primo livello dell'amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;

VISTA la Legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30 dicembre 2025, supplemento ordinario n. 42;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2025, recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2025, supplemento ordinario n. 43;

VISTA la Direttiva Generale dell'On. Ministro dell'8 gennaio 2026, Prot. 2336, registrata alla Corte dei Conti in data 30 gennaio 2026, al n.345, per l'azione amministrativa e per la gestione dei centri di responsabilità del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l'anno 2026;

VISTO il D.M. 5216/1 del 13 gennaio 2026 di attribuzione al Direttore Generale per gli affari politici e la sicurezza internazionale di risorse finanziarie, umane e strumentali per l'esercizio finanziario 2026;

VISTO il D.P.R. n. 36 del 15 settembre 2025, registrato alla Corte dei Conti in data 1° ottobre 2025 al n. 2562, con il quale sono state conferite le funzioni di Direttrice Generale per gli affari politici e di sicurezza, alla Min. Plen. Cecilia Piccioni;

VISTO il D.D.G. n. 2100/317 del 13 luglio 2026 con cui, in base alla Legge n. 241/1990, sono stati predeterminati, nel rispetto del principio della trasparenza amministrativa, i criteri e le modalità procedurali per l'assegnazione dei contributi, ex art. 23-ter del D.P.R. n. 18/1967 agli enti pubblici e privati interessati a presentare progetti con finalità di mantenimento della pace e della sicurezza internazionale e di attuazione di iniziative umanitarie e di tutela dei diritti umani;

RAVVISATA la necessità di dare avvio, nell'ambito delle attività di programma, attribuite alla competenza di questa Direzione Generale, alla procedura per l'assegnazione dei contributi a soggetti privati italiani e stranieri ex art. 23-ter del D.P.R. n. 18/1967, interessati a presentare progetti con finalità di mantenimento della pace in sede internazionale e di attuazione di iniziative umanitarie e di tutela dei diritti umani;

VISTA la Legge 21 luglio 2016, n. 145, recante "Disposizioni concernenti la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali" e ss.mm.ii.;

VISTE la Deliberazione del Consiglio dei ministri in merito alla partecipazione dell'Italia ad ulteriori missioni internazionali per l'anno 2026 e la Relazione analitica sulle missioni internazionali in corso e sullo stato degli interventi di cooperazioni allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, riferita all'anno 2025, anche al fine della relativa proroga per l'anno 2026, adottate il 14 maggio 2026;

VISTA la relazione tecnica, a corredo della succitata relazione analitica, in particolare la scheda 24/2026;

VISTO l'articolo 4, comma 3-bis della citata legge 145/2016 che, per assicurare la prosecuzione delle missioni in corso, consente al Ministro dell'economia e delle finanze di disporre l'anticipazione di una somma non superiore al 25 della dotazione del fondo destinato al finanziamento della partecipazione italiana alle missioni internazionali;

VISTO il DMT 28907 del 06 maggio 2026, registrato alla Corte dei Conti in data 19 maggio 2026 al foglio 712, a seguito del quale sul capitolo 3415 p.g. 17 sono stati resi disponibili in termini di competenza e cassa € 3.474.250,00;

TENUTO CONTO dell'Avviso di pubblicità contenente le modalità e i termini di partecipazione alla procedura in questione;

CONSIDERATO che sul pertinente capitolo 3415, piano gestionale 17, esiste adeguata disponibilità di fondi in termini di competenza e cassa per l'anno in corso;

DECRETA

Articolo 1

Avvio del procedimento

In ottemperanza alla Legge n. 241/1990 si avvia il procedimento per le proposte di contributo ex art. 23-ter, comma 2, del D.P.R. n. 18/1967 da parte di soggetti privati italiani e stranieri, interessati a presentare progetti con finalità di mantenimento della pace in sede internazionale e di attuazione di iniziative umanitarie e di tutela dei diritti umani.

Si approva, per l'anno 2026, il relativo Avviso pubblico, parte integrante del presente Decreto e firmato in pari data, contenente l'oggetto, le modalità e i termini di partecipazione alla procedura in questione.

Il termine per la ricezione delle proposte progettuali è fissato alle ore 12.00 del 28 agosto 2026, ora di Roma.

Il progetto dovrà avere una durata non superiore a 12 mesi, con obbligo di inizio effettivo delle attività entro il 3 novembre 2026.

L'importo assegnabile a ciascun progetto non potrà essere superiore a € 100.000,00 (centomila/00) e al 90% del costo complessivo del progetto.

Articolo 2

Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., è stato individuato quale Responsabile del procedimento il Dott. Giovanni Zanfarino, Dirigente di II fascia in servizio presso la Direzione Generale per gli Affari Politici e la Sicurezza Internazionale.

Articolo 3

Risorse finanziarie

La dotazione finanziaria per la presente procedura ammonta a € 1.000.000,00 (unmilione/00), fatte salve eventuali successive diminuzioni o integrazioni, e trova copertura finanziaria nel capitolo 3415, piano gestionale 17, a valere sulle risorse stanziato con il Decreto Missioni Internazionali per l'anno 2026 il cui iter ex lege 145/2016 è ancora in corso.

Articolo 4

Trasparenza

Il presente decreto e il relativo bando sono pubblicati sul sito web del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale (www.esteri.it) ai sensi e per gli effetti degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.. Nella medesima sezione saranno altresì pubblicati i successivi atti relativi alla presente procedura, comprensivi della graduatoria finale.

Articolo 5

Ricorsi

I termini per proporre ricorso avverso il presente decreto decorrono dalla data della sua pubblicazione sul sito internet del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale.

Roma,

Min Plen. Cecilia Piccioni